

VINCENZO DEGLI ALESSANDRI

(Secolo XVI)

Segretario del Veneto Senato nel 1570, fu spedito in Persia per indurre il re Tomas a prender le armi contro Selim, che aveva assalito il regno di Cipro.

Del suo viaggio egli stese una lunga ed interessante relazione, la quale comincia: « Dovendo io Vincenzo degli Alessandri, secondo il comandamento fattomi ultimamente da V. S. mettere in iscrittura tutto quello che ho diligentemente osservato, oltre a quanto per mie lettere ho scritto nel corso di XXI mesi, dal di che io mi partii dai suoi piedi per andare in Persia... » e finisce: « non sarà pericolo tanto grande che basti a scemar punto in me quell'ardentissima volontà, che ho sempre avuto verso questo serenissimo Stato ».

Instruttissimo del cammino e della lingua turchesca, come lo chiama Fedel Fedeli nel libro della ancor inedita sua « *Storia della guerra di Cipro* » (Cicogna, Iscriz., Venez., III, p. 423), egli meglio di un altro poteva osservare quanto esisteva ed avveniva in quei paesi, onde la sua relazione fu assai ricercata e se ne moltiplicarono le copie.

Osserva il Cicogna che fra i manoscritti posseduti dal senatore Jacopo Soranzo uno ve n'era dal titolo « Relazione di Vincenzo Alessandri del Regno dei Persiani (1551) che cominciava: « Confina da ponente col fiume... e terminava « Baibart, Toccat ed altri luoghi ». Ora tale relazione sembra al dotto veneziano cosa diversa dalla succitata, nè a me fu dato di appurare la cosa, non avendo potuto trovarla.

Fonti. — CICOGNA op. cit. T. II p. 423. — FOSCARINI, Lettere venez. p. 411 n. 241.

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Relazione del viaggio in Persia* di Vinc. degli Alessandri l'anno 1574 (Cod. Cicogna, 1796, in Museo Civico Correr di Venezia).

— *Relazione di Persia* di Vinc. degli A., G. Michiel, del dragomanno Noves (Cod. ut. supra).

— *Relaz. di Persia* (1574) (Ccd. Vatic. Lat. 824 in Bibl. Vatic.).